



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

I SERVIZI DI TRASPORTO SANITARIO CON LE PUBBLICHE ASSISTENZE A BOLOGNA 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza

04 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo condiviso da tutte le sedi di attuazione è quello di poter fornire i servizi di emergenza/urgenza, di trasporto ai pazienti affetti da patologie invalidanti in modo temporaneo o permanente e garantire il supporto a manifestazioni ed eventi, cercando nel contempo di migliorare i servizi stessi riducendo sia le richieste inevase o posticipate che i tempi di percorrenza.

La scelta di fare una **coprogettazione** è stata naturale conseguenza del modo di operare delle pubbliche assistenze, strutture già in rete fra di loro per quanto attiene i servizi, la formazione dei volontari e dei dipendenti, acquisto di materiali e mezzi ed adesione agli stessi obiettivi e fini statutori.

Non a caso fra sedi contigue ci si coordina per effettuare i trasporti sociali in base alla disponibilità di mezzi ed operatori, così come pure sull'emergenza/urgenza se i mezzi di una sede sono già impegnati su altri interventi.

Sono inoltre tutte strutture affiliate ad Anpas. Per gli operatori volontari questo significa poter effettuare a volte servizi congiunti con altre sedi o coordinare i trasporti sociali quando una struttura ha disponibilità di operatori e mezzi ed altre meno e condividere la formazione specifica e generale.

IL CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA I SERVIZI DI TRASPORTO SANITARIO CON LE PUBBLICHE ASSISTENZE IN EMILIA-ROMAGNA 2025

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma con 15 sedi di attuazione e 27 volontari richiesti di cui una parte con bassa scolarizzazione. Contribuisce all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dell'ONU assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età. Contribuisce all'ambito di azione della tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone in quanto ha come obiettivo dei progetti quello di fornire i servizi di emergenza/urgenza e di trasporto dialisi ai pazienti affetti da patologie invalidanti in modo temporaneo o permanente, cercando nel contempo di migliorare i servizi stessi riducendo sia le richieste inevase o posticipate che i tempi di percorrenza.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Pubblica Assistenza	Ore di servizio complessive svolte dall'Associazione nel 2024	Ore di servizio complessive svolte dall'Associazione ex post	N. Servizi Sanitari 118 + Trasporti Inter H ex ante	N. Servizi Sanitari 118 + Trasporti Inter H ex post	N. Servizi Dialisi ex ante	N. Servizi Dialisi ex post	N.Servizi Manifestazioni Eventi ex ante	N.Servizi Manifestazioni Eventi ex post
PA SASSO MARCONI	46197	47120	2240	2352	3031	3182	78	85
GRUPPO VOLONTARIO SOCCORSO VALLE LAVINO	7500	7650	2262	2375	350	367	37	40
PA VAL DI SAMBRO	26500	27030	1610	1690	1222	1283	23	25
A.V.P.A. CITTA' DI BOLOGNA	9253	9438	2738	2874	351	368	348	382
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA CREVALCORE	5958	6077	4467	4690	893	937	178	195
PA CROCE ITALIA	17000	17340	1550	1627	1800	1890	60	66
PA E PROTEZIONE CIVILE GRANAGLIONE	8589	8760	1368	1436	219	229	0	0
PA CASALECCHIO RENO	66000	67320	120	132	200	220	17	18
PA CROCE DEL NAVILE	7854	8011	859	901	745	782	18	19
PA CASTENASO	7000	7140	1785	1874	450	472	57	62
PA MONTERENZIO	15600	15912	1406	1476	853	895	12	13
PA CITTA' DI VADO	17854	18211	1981	2080	357	374	21	23
PA OZZANO SAN LAZZARO	6945	7083	4341	4558	984	1033	48	52
PA CASTELLO DI SERRAVALLE	17854	18211	1981	2080	357	374	21	23
PA FERRARESE	103157	105220	21689	22773	654	686	463	509

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nel corso del periodo di servizio gli operatori volontari potranno ricoprire i seguenti ruoli nelle diverse sedi:

- Accompagnatore nei trasporti ordinari sanitari
- Autista nei trasporti ordinari sanitari
- Soccorritore nei Trasporti di Emergenza-Urgenza
- Autista nei Trasporti di Emergenza-Urgenza
- Centralinista

Le attività differiscono fra le diverse sedi di progetto, ovvero:

Pubblica Assistenza	N. Servizi Sanitari 118 + Trasporti Inter H ex ante	N. Servizi Dialisi ex ante	N. Servizi Manifestazioni Eventi ex ante
PA SASSO MARCONI	SI	SI	SI
GRUPPO VOLONTARIO SOCCORSO VALLE LAVINO	SI	SI	SI
PA VAL DI SAMBRO	SI	SI	SI
A.V.P.A. CITTA' DI BOLOGNA	SI	SI	SI
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA CREVALCORE	SI	SI	SI
PA CROCE ITALIA	SI	SI	SI
PA E PROTEZIONE CIVILE GRANAGLIONE	SI	SI	NO
PA CASALECCHIO RENO	SI	SI	SI
PA CROCE DEL NAVILE	SI	SI	SI
PA CASTENASO	SI	SI	SI
PA MONTERENZIO	SI	SI	SI
PA CITTA' DI VADO	SI	SI	SI
PA OZZANO SAN LAZZARO	SI	SI	SI
PA CASTELLO DI SERRAVALLE	SI	SI	SI
PA FERRARESE	SI	SI	SI

La coprogettazione e le attività degli operatori volontari

Come specificato nel punto 5.1, la coprogettazione si rende necessaria proprio per la medesima natura delle associazioni coinvolte: in particolare le attività su cui gli operatori volontari collaboreranno sono quelle delle azioni 1 e 2, ovvero:

- Rilevamento delle richieste della popolazione anziana (centralinista)
- Verifica e organizzazione trasporto (centralinista)
- Realizzazione del trasporto (accompagnatore ed autista nei trasporti ordinari sanitari)

che sono quelle dove le varie Associazioni collaborano per poter raggiungere i target prefissati.

Gli operatori Volontari collaboreranno nel ricoprire i vari ruoli con il personale volontario e/o dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo potranno acquisire una maggior autonomia.

Azione trasversale sulla dispersione scolastica - Integrare i giovani con bassa scolarizzazione

Il progetto prevede la presenza di 20 posti per giovani con bassa scolarizzazione al fine di permettere il loro inserimento all'interno delle attività progettuali integrandoli e contribuendo alla loro formazione in previsione anche di future attività lavorative. Questa esigenza nasce dalla constatazione che nelle due province sulla fascia dei 16-17 anni, è emerso che il 29,4% dei maschi, ed il 21,5% delle femmine aveva completato il ciclo di istruzione in forte ritardo, mentre gli studenti che risultavano fuori dal percorso scolastico e quindi a forte rischio dispersione erano il 16,2% per i maschi ed il 12,8% per le femmine. Dai dati Miur risultava che, dal 2014 al 2016, 1000 studenti hanno smesso di studiare.

Per i **giovani con bassa scolarizzazione** si prevedono in particolare attività legate ai trasporti sociali. Non sono comunque attività esclusive, ma prevalenti. Dall'esperienza degli ultimi anni delle pubbliche assistenze, si è appurato che il deficit scolastico poco o nulla influenza le attività progettuali. Tutti i giovani infatti iniziano il servizio senza esperienze pregresse sulle azioni progettuali e quindi imparano sia grazie alla formazione specifica che all'affiancamento dell'OLP e delle altre figure professionali presenti nelle attività. Per questo motivo non sono state predisposte attività specifiche, ma si preferisce far fare ai due operatori volontari con bassa scolarizzazione attività di accompagnamento sui trasporti sociali e man mano che imparano anche le altre attività progettuali.

I Ruoli previsti per i volontari del Servizio Civile saranno nello svolgimento delle seguenti attività previste per il raggiungimento degli Obiettivi:

Trasporti sanitari: si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a dialisi, ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.).

I servizi sono ordinariamente svolti da 2 persone, un Autista ed un Accompagnatore, anche se il numero è suscettibile di variazioni in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

I Trasporti si svolgono prevalentemente durante il giorno.

Una caratteristica di questi servizi risiede nel fatto che in quest'attività risulta più significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei volontari una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione, per quel tempo trascorso insieme, delle sofferenze del paziente.

I volontari in Servizio Civile qui possono ricoprire sia il ruolo di Accompagnatore, che di Autista.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica previsto per il servizio) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di tali trasporti.

Vediamo nel dettaglio una sintesi di tutte le azioni e i passaggi successivi che devono essere svolti in un trasporto sanitario:

- ✓ Controllo del mezzo
- ✓ Ripristino materiali e attrezzature mancanti, controllo presidi sanitari e loro scadenza
- ✓ Apertura scheda di servizio del trasporto da eseguire
- ✓ Spostamento dalla sede al domicilio del paziente
- ✓ Accoglienza del paziente ed eventuale accompagnatore
- ✓ Presa in carico del paziente e assistenza del paziente nel tragitto casa – domicilio e ritorno
- ✓ Rientro in sede o inizio nuovo trasporto
- ✓ Chiusura scheda di servizio
- ✓ Rientro e controllo del mezzo
- ✓ Manutenzione e ripristino materiali sanitari

Questa attività rientra nella coprogettazione, ovvero gli Operatori Volontari potranno scambiarsi informazioni e servizi in base alle esigenze e ai mezzi disponibili fra sedi contigue territorialmente.

Emergenze – Urgenze: si distinguono da tutti i trasporti precedenti perché si riferiscono a quei trasporti che si rendono necessari quando una persona si trova in uno stato grave di salute e/o addirittura in pericolo di vita. Il trasporto, quindi, prevede un primo soccorso del paziente con le dovute manovre di cura e il seguente trasferimento ad una struttura ospedaliera. In questi servizi è fondamentale la velocità di manovra e di trasporto e l'assoluta conoscenza e professionalità dei soccorritori.

L'equipaggio delle emergenze è formato da un autista-soccorritore e da altri due soccorritori.

I Volontari, dopo la specifica formazione, potranno salire sulle ambulanze e/o automediche nel ruolo di Autista e di Soccorritore dopo aver raggiunto una adeguata esperienza e aver avuto l'autorizzazione del Direttore Sanitario dell'Associazione.

I turni in Emergenza-Urgenza possono ricoprire le 24 ore, i giovani del servizio Civile saranno impiegati esclusivamente nei turni diurni.

Vediamo anche qui una sintesi delle azioni necessarie allo svolgimento di un trasporto di Emergenza:

- ✓ Controllo del mezzo
- ✓ Ripristino materiali e attrezzature mancanti, controllo presidi sanitari e loro scadenza

- ✓ Apertura scheda di servizio del trasporto da eseguire a seguito della richiesta proveniente dalla Centrale Operativa 118 Parma
- ✓ Attività di briefing: Suddivisione dei compiti all'interno dell'equipaggio 118 – individuazione di un leader e degli esecutori;
- ✓ Spostamento dalla sede al luogo di intervento indicato dalla CO 118
- ✓ Accoglienza del paziente e degli eventuali familiari
- ✓ Valutazione dello scenario e individuazione possibili cause di rischio e loro rimozione
- ✓ Valutazione sanitaria del paziente
- ✓ Comunicazione con la CO 118
- ✓ Caricamento e assistenza del paziente durante il percorso verso il Pronto Soccorso indicato
- ✓ Consegna del paziente e collaborazione con eventuale equipe sanitaria
- ✓ Chiusura della scheda di servizio e rientro in sede
- ✓ Rispristino materiali mancanti e mezzo

Servizio di centralino: la figura del centralinista è fondamentale in quanto rappresenta il primo contatto con gli utenti che richiedono una prestazione, il primo contatto con le Centrali Operative e le strutture sanitarie che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze.

Il Centralinista ha il compito fondamentale di trasmettere le informazioni ricevute ai vari responsabili che organizzano equipaggi e turni.

In questa attività i Volontari saranno impiegati nel ruolo di Centralinista.

Note riguardanti lo svolgimento del progetto:

Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà diurno o al massimo dalle 6 alle 23 per 5 giorni di servizio alla settimana.

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte dei volontari SCU

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto **è prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti metteranno a disposizione per la realizzazione del progetto** (inseriti nell'elenco al Punto 5.5 della Scheda Progetto), alla condizione che l'operatore volontario ne abbia fatta richiesta e superi una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede locale in cui egli opera.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Poiché le principali attività progettuali riguardano i servizi di trasporto, è richiesta ai volontari la disponibilità a spostarsi sul territorio con i mezzi degli enti. Poiché le sedi sono aperte 365 giorni all'anno saranno possibili turnazioni anche nei giorni festivi.

Monte Ore Annuo 1145 ore
Giorni servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti No

Eventuali tirocini riconosciuti No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori 92100820643 VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

PUBBLICA ASSISTENZA CITTÀ DI BOLOGNA Via Scandellara 54 - Bologna
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ITALIA Via Stalingrado 81/2 - Bologna
PUBBLICA ASSISTENZA MONTERENZIO Via Idice 169/c – Monterenzio (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA CASTELLO DI SERRAVALLE Via XXV aprile 1945 75 – Valsamoggia (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE GRANAGLIONE Via IV Novembre - loc. Ponte della Venturina 40
– Alto Reno Terme (BO) - SU00057B03
PUBBLICA ASSISTENZA CASALECCHIO DI RENO Via del Fanciullo 6 – Casalecchio di Reno (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA SASSO MARCONI Via San Lorenzo 4 – Sasso Marconi (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA CASTENASO Via Amendola 5 – Castenaso (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA OZZANO S.LAZZARO Via A.Moro 4 – Ozzano dell'Emilia (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA PIANORO ODV Via del Lavoro 2 – Pianoro (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE DEL NAVILE Via M. Gorki 6 – Bologna
PUBBLICA ASSISTENZA CREVALCORE Via Candia 385 – Crevalcore
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ITALIA COMUNI DI PIANURA GALLIERA Via della Pace 39 – Galliera
PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI VADO Via Val di Setta 38/B - Vado
PUBBLICA ASSISTENZA VAL DI SAMBRO ODV Via Stazione 1 – San Benedetto Val di Sambro
PUBBLICA ASSISTENZA GRUPPO VOLONTARIO DI SOCCORSO VALLE LAVINO ODV Piazza Di Vittorio 1/1 – Zola
Predosa
PUBBLICA ASSISTENZA FERRARESE ODV Via del parco 1/A località Migliarino - Fiscaglia

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Vengono utilizzate le metodologie previste dalle *Linee guida per la formazione* ed in particolare:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata in affiancamento ai formatori accreditati) per non oltre il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per ogni tematica trattata sarà lasciato ampio spazio allo scambio di idee ed al confronto fra i giovani
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto.

Ogni aula sarà composta da non oltre 30 unità

Anpas prevede anche la possibilità di ricorrere a brevi e specifici moduli di FAD con certificazione del grado di

apprendimento raggiunto, sempre nel rispetto rigoroso di quanto previsto dalle *Linee guida per la formazione*.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

Durata: 72

Modalità di erogazione: Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica:

PUBBLICA ASSISTENZA CITTÀ DI BOLOGNA Via Scandellara 54 - Bologna
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ITALIA Via Stalingrado 81/2 - Bologna
PUBBLICA ASSISTENZA MONTERENZIO Via Idice 169/c - Monterenzio (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA CASTELLO DI SERRAVALLE Via XXV aprile 1945 75 - Valsamoggia (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE GRANAGLIONE Via IV Novembre - loc. Ponte della Venturina 40
- Alto Reno Terme (BO) - SU00057B03
PUBBLICA ASSISTENZA CASELECCHIO DI RENO Via del Fanciullo 6 - Casalecchio di Reno (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA SASSO MARCONI Via San Lorenzo 4 - Sasso Marconi (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA CASTENASO Via Amendola 5 - Castenaso (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA OZZANO S.LAZZARO Via A.Moro 4 - Ozzano dell'Emilia (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA PIANORO ODV Via del Lavoro 2 - Pianoro (BO)
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE DEL NAVILE Via M. Gorki 6 - Bologna
PUBBLICA ASSISTENZA CREVALCORE Via Candia 385 - Crevalcore
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ITALIA COMUNI DI PIANURA GALLIERA Via della Pace 39 - Galliera
PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI VADO Via Val di Setta 38/B - Vado
PUBBLICA ASSISTENZA VAL DI SAMBRO ODV Via Stazione 1 - San Benedetto Val di Sambro
PUBBLICA ASSISTENZA GRUPPO VOLONTARIO DI SOCCORSO VALLE LAVINO ODV Piazza Di Vittorio 1/1 - Zola
Predosa
PUBBLICA ASSISTENZA FERRARESE ODV Via del parco 1/A località Migliarino - Fiscaglia

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

I moduli **PIS** (12 ORE), **COM** (3 ORE), **ML** (2 ORE), **SOS** (4 ORE) verranno erogati on-line in modalità sincrona per un totale di 21 ore su 72 complessive, ovvero il 29,1 %.

Tutti gli altri corsi prevedono l'utilizzo di lezioni frontali con docenti esperti supportate da dispense e testi specifici e mezzi didattici quali lavagna luminosa, diapositive, presentazioni con programma power-point su pc.

Durante gli incontri sono previste simulazioni e prove pratiche (con manichini e attrezzature sanitarie).

Al termine di ogni modulo formativo è previsto un test teorico-pratico e un test di gradimento per la valutazione dell'efficacia e della soddisfazione della formazione.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Tutti gli operatori volontari aderenti alle diverse pubbliche assistenze faranno la stessa formazione specifica in modo unitario presso le varie sedi Anpas, attuando in questo modo una reale **coprogettazione**.

PIS-Primo Intervento Sanitario

ARGOMENTI	ORE
Storia dell'Anpas e dell'associazione sul territorio- Aspetti legislativi- Organizzazione del sistema 112-118	2
Metodo di valutazione paziente traumatico e casi clinici	3
Metodo di valutazione paziente non traumatico e casi clinici	3
BLS	3
Valutazione teorica	1

COM- Comunicazioni radio

ARGOMENTI	ORE
I protocolli per la gestione della chiamata di soccorso in centrale operativa 118 e per l'invio del mezzo di soccorso; la radio Il linguaggio radio e i protocolli relativi alle comunicazioni	3

BLSD –Basic Life Support and Defibrillation

ARGOMENTI	ORE
Valutazione del Paziente Metodo ABC- Manovre di RCP Impiego del DAE	2
Abilità pratiche di Rianimazione Cardio-Polmonare Impiego pratico del DAE	3
Valutazione teorico Pratica BLSD	1

ML-Medicina Legale

ARGOMENTI	ORE
Elementi di Medicina Legale Normative Privacy	2

CR- Capacità relazionale

ARGOMENTI	ORE
Capacità di relazione con Equipe ed Utenza	3

Addestramento

ARGOMENTI	ORE
Addestramento pratico	5

PBLSD- Pediatric asic Life Support and Defibrillation

ARGOMENTI	ORE
Valutazione del Paziente Pediatrico Metodo ABC Manovre di RCP Impiego del DAE	1
Abilità pratiche di Rianimazione Cardio-Polmonare Pediatrica Impiego pratico del DAE	2
Valutazione teorico-pratica	1

TB-Trauma Base

ARGOMENTI	ORE
Trattamento del Paziente traumatizzato in ambito pre-ospedaliero per il supporto delle funzioni vitali di base	5
Valutazione teorico-pratica	1

PIT-Presidi di Immobilizzazione e Trasporto

ARGOMENTI	ORE
Impiego pratico dei presidi di immobilizzazione e trasporto: Posizionamento del collare cervicale Tavola spinale ed accessori Sistema Ked Immobilizzatori per arti Materasso a decompressione Barella a cucchiaio traumatica Sedia di evacuazione	7
Valutazione teorico-pratica	1

GeMax-Gestione Maxiemergenze

ARGOMENTI	ORE
Gestione extra ospedaliera delle grandi emergenze e delle emergenze non convenzionali incluse le procedure di triage sul campo	5
Valutazione teorico-pratica	1

Fr-First Responders – il soccorritore sulla probabile scena di un crimine

ARGOMENTI	ORE
Gestione della scena di un ipotetico crimine	2
Valutazione teorico-pratica	1

SOS-Sicurezza in Operazioni di Soccorso

ARGOMENTI	ORE
Autoprotezione durante le operazioni di soccorso in autostrada	3
Modalità di rendez vous con MSA	
Valutazione teorico	1

Eming-Emergenza in Gravidanza

ARGOMENTI	ORE
Gestione delle problematiche inerenti il parto in ambiente extra ospedaliero e modalità di trasporto	2
Valutazione teorico	

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale
- Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	
Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	Durata 6 ore
	Durata lezione/modulo
	2 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

I SERVIZI DI TRASPORTO SANITARIO CON LE PUBBLICHE ASSISTENZE IN EMILIA-ROMAGNA 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

Categoria di Minore Opportunità Bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ufficio stampa di Anpas regionale curerà la campagna di pubblicizzazione via web e mediante le più comuni piattaforme social. Si utilizzeranno immagini e linguaggio più vicini al giovane per accattivare la sua attenzione e facilitarne la lettura delle informazioni utili a conoscere il progetto. Il giovane che abbandona gli studi per motivi di scarsa autostima, difficoltà relazionali o carenze cognitive, tende purtroppo a candidarsi a forme di marginalità sociale e lavorativa, disperdendo così la sua capacità di socializzare e affidando la propria informazione all'algoritmo determinato dai canali social. Si intende offrire la possibilità dunque di incontrare i giovani mediante incontri in webinar, on line utilizzando gli spazi social in modo da consentire loro di interagire interattivamente con l'ente e dare loro risposte orientate al meglio all'interno dell'offerta progettuale. A livello locale, invece, la rete di soggetti presenti nei comuni di riferimento delle sedi di accoglienza appartenenti al progetto, sarà stimolata parallelamente mediante azioni di sensibilizzazione da parte delle Pubbliche Assistenze del territorio. Le eventuali collaborazioni già in essere o la reciproca conoscenza locale in qualità di strutture di pubblica utilità sociale, faciliterà la sinergia tra gli enti al fine di orientare questa categoria di giovani svantaggiati ad un servizio civile di crescita personale e professionale. Le strutture individuate come sensibili sono per esempio le Case famiglia, i Centri di accoglienza, i Consorzi sociali nonché gli stessi Istituti Scolastici, le scuole Professionali, le agenzie formative e di educazione permanente, i Centri Studi per il recupero degli anni scolastici etc.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le pubbliche assistenze che accolgono i giovani con bassa scolarizzazione hanno già sperimentato in bandi precedenti il servizio civile con operatori volontari con basso profilo di scolarizzazione, constatando come siano importanti, soprattutto nella prima fase dell'avvio del progetto, misure volte ad accompagnare gli stessi operatori volontari, piuttosto che non risorse umane o strumentali ad hoc. C'è anche da sottolineare come talvolta sia lo stesso giovane a scegliere di non proseguire gli studi, mentre in altre circostanze siano situazioni esterne ad imporsi, come difficoltà familiari, economiche, ecc. Le risorse dell'ente potranno essere individuate, per competenza e disponibilità, tra volontari e dipendenti che ricoprono ruoli trasversali, quali gli Istruttori Volontari Soccorritori, gli OLP e i formatori Anpas. Le azioni rivolte al giovane con minore opportunità riguarderanno in generale: - un percorso realizzato con accuratezza dalle figure preposte che, coordinandosi in modo sinergico con i formatori e sulla base dell'attitudine all'apprendimento manifestata in aula, si concretizzerà in un programma di approfondimento, delineato su misura per il volontario, con l'obiettivo di colmare le lacune emerse e superarle, assicurando il buon esito dello studio. - individuare modalità di apprendimento efficaci, funzionali e personalizzate, che sviluppino in lui abilità personali e capacità organizzative, in un contesto diverso da quello più propriamente scolastico. - l'osservazione delle dinamiche che emergono, ponendo particolare attenzione al giovane che fatica nella collaborazione e nell'interazione con il

gruppo, sollecitando il suo interesse, motivando e incentivando la partecipazione al progetto e l'inserimento nella vita associativa. Nello specifico: - un sostegno sia nel ripasso della lezione svolta in aula, evidenziandone i concetti chiave, rendendo comprensibili gli argomenti più ostici e semplificando i termini più tecnici, sia nel ripasso delle esercitazioni pratiche (manovre di primo soccorso, utilizzo dei principali presidi sanitari e delle attrezzature previste etc.), sulla base delle difficoltà riscontrate; - un affiancamento nelle mansioni pratiche relative alle attività del progetto: da quelle riguardanti l'utilizzo di presidi e delle strumentazioni, all'esecuzione del servizio vero e proprio, a quelle riguardanti l'uso del personal computer per l'inserimento dei dati del servizio di trasporto svolto. - un supporto umano e solidale, volto al superamento delle difficoltà relative all'impatto emotivo e alla gestione dell'ansia eventualmente generata dalle attività di progetto, incoraggiando il volontario ad acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità trasversali, quali gli Istruttori dei Volontari Soccorritori, gli OLP o i formatori Anpas.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3

N° ore collettive 17

N° ore individuali Tot ore 4

Tot ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• Tempi La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto. • Modalità Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste. • Articolazione oraria Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito: - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive); - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale. Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di autoorientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità. Incontri collettivi Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari dell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Secondo incontro:

sarà dedicato in particolar modo al processo del “Problem solving” sia nell’ambito operativo che relazionale. Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura. Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l’esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute. Incontri individuali. Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno, ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell’ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all’incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d’impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l’individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionali del territorio, le modalità contrattuali che beneficino di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l’Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma “Garanzia Giovani”: a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L’obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l’accesso al mercato del lavoro.

Elenco Tutor

Organismo pubblico o privato 92100820643 Agenzia per il Lavoro Volontariamente Sicuri aps